Sassuolo, la conferenza stampa di Eusebio Di Francesco

In vista del match con l'Inter, in programma domani alle ore 12.30 e valido per **la 36° giornata di Serie A**, **Eusebio Di Francesco** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Sassuolo**:

"Non credo che in una settimana un allenatore possa fare grandissimi stravolgimenti, al di là che possa giocare a due o a tre in mezzo al campo, ma cambia relativamente. Questa settimana ho preparato più che altro la testa della mia squadra. Non ho molti giocatori a disposizione per cui potrebbero rientrare dal primo minuto ragazzi che non giocano da tanto tempo, questo è un aspetto positivo ma allo stesso tempo non ci sono certezze sula tenuta per tutta la gara. Biondini potrebbe avere una chance dall'inizio, Defrel non si è allenato molto con la squadra in settimana, quindi più probabile entri a partita in corso".

Quella con i nerazzurri è l'ultima occasione per battere una big:

"Peccato non aver battuto la Fiorentina e aver lasciato quei due punti negli ultimi dieci secondi per una gestione sbagliata della palla. Domani non sarà facile, perchè abbiamo tantissime assenze, ma ci proveremo. Dovremo essere bravi a stare in partita, e a farlo dall'inizio, se dovessimo riuscirci, allora potremmo fare qualcosa di importante".

Difficile farsi un'idea dell'Inter:

"Due punti in sette partite dicono che sicuramente è una squadra in difficoltà, poi la scelta di mandar via l'allenatore è una cosa interna alla società, bisogna essere dentro alle situazioni per parlarne. Più che all'Inter in generale, sto pensando alla partita di domani".

Sul suo futuro:

"Nel fine settimana io e la società ci rivedremo per fare delle valutazioni su quello che sarà il nostro rapporto futuro. Non parlo di percentuali di permanenza o meno, ma posso solo dirvi che in questo momento c'è solo il Sassuolo, non ho preso accordi con nessuno, questo ve lo posso assicurare".

Palermo, la conferenza stampa di Diego Bortoluzzi

Alla vigilia del match col Genoa, in programma domani alle ore 15.00 e valido per **il 36° turno di Serie A**, **Diego Bortoluzzi** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Palermo**:

Sull'emergenza a centrocampo:

"E' una situazione che mi sono trovato e sapevo benissimo qual era: sapevo bene che si sarebbe potuta presentare. L'emergenza di adesso l'avevo messa in considerazione: in questo senso, in settimana abbiamo provato nuove soluzioni. Ruggiero un altro centrocampista a nostra disposizione? In una settimana come questa, l'ho preso in considerazione, per come si allena e per com'è, sia come persona che come ragazzo. Poi se giocherà o meno, si vedrà: non è detto che non parta dall'inizio (sorride, ndr)".

Sui giovi che sentono la pressione:

"I giovani dimostrano in settimana ciò che valgono, poi la partita dà le sue sentenze. Ci sono dei giovani che sentono la pressione e altri che non la sentono. Indipendentemente dall'età, io vedo la settimana come va e valuto ruolo per ruolo chi mi può dare di più per la partita e per quelli che sono gli avversari".

Sull'esperienza sulla panchina del Palermo:

"I ragazzi vogliono finire bene e lo stanno dimostrando. Giorno per giorno, tutti i calciatori hanno ancora più convinzione di dare il 100% in ogni partita. Non c'è il clima da fine stagione. Sono contento di vedere la loro disponibilità e il loro atteggiamento durante gli allenamenti".

Provare a non puntare su chi andrà via sicuramente a fine stagione?

“Non mi pongo il problema, perché io non so chi andrà via. Poi scelgo senza guardare all’età”.

Sui giovani della Primavera:

“Ce n’è qualcuno interessante, sicuramente ne ho già parecchi qua e sarà molto difficile comunque vederne molti nuovi”.

Guidolin era a Verona e ha detto di aver visto un Palermo tonico:

“Il mister ha visto dei giocatori pronti a sopperire a delle carenze del momento. Mi ha fatto molto piacere ricevere i complimenti da Francesco Guidolin. Ciò che lo ha colpito è che la squadra ha dimostrato di voler lottare ancora in campo. Il futuro di Guidolin? Credo che stia aspettando un’occasione diversa, come quella che abbiamo avuto in Galles con lo Swansea”.

Qualche giocatore ha chiesto di andar via?

“Posso dire che non è vero perché io ho chiesto al gruppo e nessuno mi ha fatto capire che vuole mollare. L’atteggiamento di una persona e di un giocatore si vede”.

Sampdoria, la conferenza stampa di Marco Giampaolo (LIVE)

Alla vigilia del match col Chievo Verona, in programma domani alle ore 15.00 e valido per **la 36° giornata di Serie A, Marco Giampaolo** è intervenuto in conferenza stampa. Seguite la diretta LIVE aggiornando la pagina con F5!

Sulla partita:

“Noi abbiamo un duplice obiettivo, ripulire rispetto a quello che è stato l’ultimo risultato negativo di Roma, secondariamente consolidare la nostra classifica. Dovremo avere la forza di consolidare questo decimo posto, da loro mi aspetto

una prova di grande orgoglio, di attaccamento. Mi aspetto una partita intensa sul piano nervoso, la maglia della Sampdoria va rispettata attraverso prestazioni di buon livello. Non sto parlando di risultato, ma di intensità fisica e mentale. Abbiamo il dovere di riscattare la prova di Roma, sto parlando di orgoglio personale, della difesa di una bandiera. Non siamo una squadra che può permettersi figure al di sotto della bandiera che noi rappresentiamo. Ho parlato loro in maniera seria e matura, ho parlato di responsabilità di riscatto di orgoglio, ho detto loro quello che sto dicendo oggi a voi. Loro devono sapere, devono essere consapevoli di quello che stanno facendo. Loro devono essere prima uomini, poi calciatori. Io da loro mi aspetto una risposta caratteriale emotiva sul campo, se non sarà così rimarrò deluso. E molte cose potrebbero essere messe in discussione".

Sul Chievo:

"So quali possono essere le difficoltà come tutte le domeniche, ogni partita. A me non interessa l'avversario, voglio vedere il riscatto serio, sarò molto attento a questo. Le responsabilità saranno sempre le mie, ma potrò fare molte disamine. Bisogna essere all'altezza morale di rappresentare questa maglia, questa città. Io non parlo di risultato, parlo di atteggiamenti, bisogna essere predisposti a dare la giusta importanza all'evento partita. E domani a maggior ragione".

Sulla formazione:

"Faremo le giuste considerazione, alla sinistra domani giocherà Dodo o Pavlovic. Alla fine dell'anno faremo le considerazioni sullo staff tecnico, medico, sui calciatori, su cosa c'è da migliorare in senso organizzativo. Poi il Club ha in mano il potere decisionale sulle cose ma le svisceremo tutti i problemi. Simic? Potrò dare una valutazione su di lui il prossimo anno, non ha mai giocato perchè ho avuto Silvestre-Skriniar in ottima forma. Ad oggi non è pronto anche se il ragazzo ha delle qualità ma deve limare altri difetti, una valutazione su di lui la potrò fare durante il ritiro. Giocheranno quelli che ad oggi sono affidabili. L'attacco? Muriel è rientrato, non ha l'autonomia dei 90 minuti, che parta dall'inizio o subentri l'importante per me è utilizzarlo".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Sampdoria, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SampdoriaGoal24

Bologna, la conferenza stampa di Roberto Donadoni

Alla vigilia del match col Pescara, in programma domani alle 15.00 e valido per **la 36° giornata di Serie A**, **Roberto Donadoni** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Bologna**:

Qual è l'approccio alla gara di domani?

"Voglio fare bene domani, vincere la partita, perché il Pescara verrà qui per fare il suo gioco. Massima allerta perché non sarà facile. La gara d'andata è stata una buona partita, loro erano già in una situazione particolare, e l'abbiamo sfruttata bene. Dobbiamo far tesoro di queste circostanze e capire da quelle partite cosa è necessario fare. La nostra concentrazione deve essere alta, tutte le partite vinte nel campionato le abbiamo meritate. Il campionato di quest'anno è frutto dei nostri meriti e demeriti. Dal primo secondo domani è importante essere determinati".

Cosa ci dice riguardo la sconfitta di Empoli?

"L'hanno sfruttata bene loro ".

Cosa riserva il futuro?

"Quello che serve è fare delle valutazioni, comprendere bene come comportarsi per il futuro. Questo è interessante. I dati statistici rimangono lì e oggi non possiamo modificarli. Possiamo guardare da qui in avanti e cogliere il meglio che si può da queste 3 gare che rimangono. Oggi avremmo potuto avere tranquillamente 6/7 punti in più, però non significa nulla perché la realtà è diversa. Da qui dobbiamo costruire qualcosa, volendo ancora tutti più fortemente, essendo tutti orientati in un certo modo. Le continue polemiche non aiutano. Il nostro obiettivo fondamentale l'abbiamo migliorato, ora guardiamo al futuro".

Ha qualche rimpianto?

“Alcune valutazioni non sono state possibile farle e questo me ne dispiace. La squalifica, l’acciacco, l’infortunio, è difficile pensare che nell’arco del campionato vada tutto bene. Sadiq quando poteva trovare continuità ha avuto problemi fisici e non è stato possibile valutarlo. Donsah è un giocatore che sta avendo più spazio, in un reparto che è quello più completo che ho avuto a disposizione. Lui deve essere convinto e voler migliorare il suo standard attraverso il lavoro quotidiano. E’ ancora un giovane che ha fatto già molte presenze, deve credere di più in se stesso”.

La sua rosa è da migliorare, nel futuro?

“Trovo poco intelligente fare queste valutazioni adesso. A fine campionato ci metteremo a tavolino e faremo un discorso preciso. I giocatori che ci sono qui possono migliorare sia fisicamente, il che nel calcio di oggi è fondamentale, sia dal punto di vista mentale. Molti giovani necessitano d’esperienza, qualcosa faremo anche per soddisfare chi non è soddisfatto del suo utilizzo”.

A breve si aprirà il mercato, che non si preannuncia scoppiettante. Cosa ne pensa?

“Facciamo una bella colletta e aumentiamo il budget(scherza). C’ è un programma e un budget da rispettare, così si è ancora più stimolati ad avere idee. 3/4 pedine che servono ma che devono essere utili nel nostro sistema dal campo allo spogliatoio. Dobbiamo utilizzare le nostre possibilità per migliorare, poi certo è più semplice andare a spendere 15 milioni di euro”

Bologna può essere un clima giusto per un calciatore?

“Perché no, se le strutture sono in un certo modo si crea tutto quello che è utile e necessario affinché un calciatore sia nelle condizioni migliori. Quando hai tutte le componenti, un calciatore non ha scuse, deve dimostrare. Con l’ambiente poi si sparge la voce tra i calciatori, ma vogliamo persone che vengano qui per crescere”.

Cosa ne pensa di Zeman?

“E’ una persona che a 70 anni è ancora nel calcio, a tutti ha insegnato qualcosa. Ci sono sempre spunti da prendere o da imparare. Non lo conosco personalmente, ma traspare la persona tutta d’ un pezzo. In tante cose un po’ mi riconosco, poi

ognuno ha il suo modello di calcio. A seconda delle necessità, alcuni suoi concetti mi tornano utili”.

Cosa pensa dell’addio di Totti?

“*Ha fatto una carriera straordinaria da primo della classe. Io non mi posso permettere di dare consigli, ha trasmesso valori importanti come l’attaccamento alla maglia. Il suo dovere per me ora è immagazzinare tutto quello che ha imparato nella sua nuova carriera trasferendola alle nuove generazioni che pendono dalle sue labbra. Può trasferire i concetti giusti*”.

Cosa ci può dire riguardo ai suoi giocatori in infermeria?

“*Nagy non è a disposizione, Masina non si è allenato, meglio guarisca completamente. Viviani ha un problema al ginocchio. Torosidis sta bene e Di Francesco convive con un fastidio che non ti comporta nulla se non sopportare quelle fitte fastidiose. Helander sta bene ed è a disposizione, domani è in ballottaggio*”.

Conte ha vinto lo scudetto con il Chelsea. Cosa ne pensa?

“*Quello che ha fatto è straordinario. Ha portato la sua impronta ed è riuscito a far breccia. E’ qualcosa di meraviglioso, bravissimo*”

Inter, la conferenza stampa di Stefano Vecchi (LIVE)

Alle 15.00 **Stefano Vecchi** interverrà in conferenza stampa **alla vigilia del match col Sassuolo**, in programma domani alle 12.30 e valido per **la 36° giornata di Serie A**. Seguite LIVE le parole del neo tecnico dell’**Inter**. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

Le prime parole di Stefano Vecchi:

“È una squadra che di recente ha avuto qualche batosta, è necessario andare in campo con una fiducia diversa. Differenze rispetto alla gara col Crotone? Qualche mese fa dovevamo disputare tutto il campionato, era una stagione aperta. Ora la stagione sta volgendo al termine e sembra fallimentare. Mi auguro che possa diventare positiva in queste tre gare.”

Sull’esonero di Pioli:

“Assolutamente spiazzato, sembrava una situazione tranquilla e sembrava che Pioli sarebbe rimasto. Mi ha colto di sorpresa la chiamata di Ausilio”.

Sulla squadra ritrovata:

“Una squadra che ha subito delle bastonate e che viene da un periodo negativo. Un po’ per demeriti, un po’ per sfortuna, soprattutto nel derby: quella è stata la mazzata”.

Quanto è difficile riaccendere l’interruttore?

“È più difficile. Sembra una stagione che volge al termine in modo negativo. Da parte mia devo fare in modo che gruppo e ambiente non diano la stagione per persa. Devo far capire che si può provare a fare qualcosa: è un obiettivo non facile da raggiungere ma possibile. Dipende da noi, a prescindere da quello che fanno le altre”.

Sullo spirito della squadra e sull’obiettivo societario:

“L’obiettivo mio è di cercare un po’ di ordine e trovare uno spirito giusto. La cosa migliore è pensare alla partita di domenica e basta. Lasciare perdere l’obiettivo finale, dobbiamo cercare una svolta per finire meglio questa stagione. L’Inter non può permettersi di vivere una stagione con 8-10 risultati negativi. Sarebbe assurdo. Deve esserci un’inversione di tendenza, soprattutto a livello emotivo, che poi si traduce in campo nell’atteggiamento giusto. Questa emotività ti permette di fare qualcosa in più”.

Di recente non si è vista questa voglia. I ragazzi si accorgono di rischiare parte della carriera?

“È vero, a volte si fa l’errore di pensare che col temperamento si possa superare tutto. Questa squadra è composta da bravi ragazzi, che in un momento di

difficoltà non sono riusciti a reagire. Devono essere aiutati, ma chi continua su quest'andazzo deve essere messo da parte. Cercherò di mettere in campo la squadra migliore domani, poi farò delle mie valutazioni: voglio un'inversione di tendenza. E mi ripeto: il fatto stesso che abbiano ammesso di aver mollato a livello mentale è la dimostrazione di una squadra fatta di ragazzi genuini. Tanti l'avrebbero nascosto, loro l'hanno messo in piazza ed è una dimostrazione di umiltà. Ora devono riattaccare la spina, anche soltanto per il pubblico di San Siro. Il fatto che tanta gente abbia voglia di venire allo stadio e che l'Inter settimo abbia il record di spettatori mi auguro che sia recepito".

Ci si attende una dura contestazione:

"Lo sappiamo, forse è anche giusto che il pubblico sia critico nei nostri confronti. È normale, l'Inter è una società talmente importante che non può pensare di essere settima in classifica. I tifosi hanno sempre sostenuto questa squadra, domani penso che sia una cosa che ci sta. Mi auguro, e l'ho detto anche ai ragazzi, che siano forti. Ci può stare, ma sappiamo che sono tifosi dell'Inter e che sono attaccati alla squadra".

Sulle richieste della società e sulle parole alla squadra:

"La società mi ha chiesto di cercare di finire in modo degno la stagione, perché l'obiettivo è ancora possibile. Ho carta bianca su tutto, dai giocatori ai moduli, per cercare di finire la stagione nel modo migliore possibile. Tenendo presente che c'è un obiettivo importante da raggiungere. Leggevo ipotesi secondo cui avrei convocato 10 Primavera in prima squadra: non sarà così. E alla squadra ho detto che non penso che il valore dell'organico sia quello di una squadra al settimo posto".

È la seconda volta da traghettatore. Come vive questa cosa, opportunità o altro?

"Per me è un onore allenare l'Inter, è un orgoglio essere partito da qua e tornato qua. Per me è un onore allenare una squadra di questo tipo e non posso che ringraziare la società per questa fiducia, questa dimostrazione di fiducia che mi dà. L'obiettivo è lì ed è importante. Se può servire alla mia carriera? Sì, però stiamo parlando di rinnovare per tre anni il contratto da tecnico della Primavera. Conosco l'ambiente, mi vuole bene, però come successo a novembre ritorno volentieri a fare le Final Eight con i miei ragazzi. Poi è logico che andare in

panchina di una squadra di questo tipo può essere positivo per la mia ragazza".

Un commento sulla vittoria di Conte in Premier League?

"Ha fatto qualcosa di straordinario, stupiva all'inizio quando le cose non andavano bene. Ha fatto benissimo alla Juve e in Nazionale, ha dimostrato in Inghilterra di essere un grande allenatore: sa usare qualsiasi tipo di modulo, plasmare i giocatori, è un allenatore top".

C'è qualche titolare che non è attaccato alla maglia?

"Evitiamo la pretattica. Domani cercherò di dare continuità, sarei un pazzo a cambiare con tre giorni di lavoro. Domani credo che per qualcuno sia giusto dare dimostrazione di attaccamento e di aver cambiato andazzo. È una situazione che fa parte delle scelte dell'allenatore".

Chance per Gabigol?

"L'ho visto come gli altri, è giusto dargli un'opportunità ma pretendo che faccia qualcosa di diverso".

Quali sono i punti che andrà a toccare, le parole d'ordine?

"Riportare entusiasmo in un ambiente in difficoltà, riportare la voglia di allenarsi con impegno, di andare in campo e dare il massimo. Io penso che se ognuno riesce a esprimersi al massimo delle proprie potenzialità si possa fare molto bene di qui alla fine. Il problema è che bisogna esprimerlo durante la settimana e poi la domenica. Io li ho visti abbastanza bene, con un po' di fatica ad attaccare la spina, poi vedremo".

Cosa dire alla tifoseria?

"L'altra volta ho detto di sostenerci nei momenti di difficoltà. Questo non mi sento di chiederlo ai nostri tifosi ora: forse hanno avuto fin troppa pazienza. Gli chiedo di sostenerci se riusciamo ad avere un'inversione di tendenza, di non presentarsi allo stadio chiusi e pronti alla polemica, ma di rimanere un po' aperti se la squadra riuscirà a soddisfarli".

Tante squalifiche, qualche Primavera ci sarà?

"Sì, Vanheusden e Gravion. Sono due difensori centrali che secondo me possono

fare una buonissima carriera e possono rendersi utili”.

Ha chiesto a Icardi di dare qualcosa in più?

“Ho parlato a tutti, a quasi tutti. A Mauro ho chiesto di mettere in campo la stessa disponibilità di novembre, quando lo avevo visto trascinatore e capitano vero. Quello mi ha impressionato più dei gol con Southampton e Crotone: è quello che deve fare un capitano. È un giocatore imprescindibile, molte delle nostre fortune dipendono dalla squadra ma anche dalla sua capacità di fare gol”.

Ha incontrato Pioli?

“L’ho salutato quando è venuto a portare via la sua roba. Ci siamo incontrati, sono andato a salutarlo, le parole che gli ho detto sono state ‘mi dispiace’ e lui mi ha detto che nel calcio funziona così. So cosa vuol dire perché mi è successo a Carpi in B: lo ritieni ingiusto, ma sappiamo che fa parte del nostro ruolo”.

In chiave mercato su quale reparto andrebbe a rinforzare la squadra attuale?

“Non voglio essere scortese, ma sinceramente abbiamo parecchi problemi adesso. E penso che ci sarà qualcun altro più adatto di me. Sappiamo che in base a queste tre gare la società farà delle valutazioni, a me spetta di cercare di sistemare questa situazione, basta e avanza”.

Termina quì la conferenza stampa di Stefano Vecchi.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l’Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

Torino, la conferenza stampa di

Sinisa Mihajlovic (LIVE)

Alle 13.30 **Sinisa Mihajlovic** interverrà in conferenza stampa **alla vigilia del match col Napoli**, in programma domani alle 15.00 e valida per **la 36° giornata di Serie A**. Seguite LIVE le parole del tecnico del **Torino**. Per aggiornare la diretta basta premere F5!

Castan sarà della partita? Quanto sarà importante la presenza di Benassi?

"*Posso contare anche su Obi, non solo su Marco. Castan invece non giocherà. Per quanto riguarda il Napoli, credo sia la squadra che gioca il miglior calcio in Italia. Ha il miglior attacco, mentre qualcosa in difesa concederà. Proveremo a fare la nostra partita nel nostro stadio, ai ragazzi chiedo di mostrare lo stesso atteggiamento visto contro la Juventus*".

In vista della prossima stagione, questo gruppo quanto potrebbe crescere per avvicinarsi alle grandi squadre granata del passato?

"*Mi fa piacere essere paragonato ai grandi tecnici del Toro del passato, ma per ora penso al campionato e alle prossime tre partite. Vogliamo chiudere al meglio, ma già oggi abbiamo fatto meglio dello scorso anno. Ci sono le basi per crescere ulteriormente, i tifosi possono riconoscersi in questo gruppo. Abbiamo cercato sempre e comunque di mostrare lo spirito del Torino, questo è un ottimo punto di partenza. Nonostante, questo è ovvio, ci siano delle cose da migliore, anche dal punto di vista dell'organico. In alcune zone del campo dovremo rinforzarci, in tal modo potremo lottare per andare in Europa*".

Tornando al derby, cosa pensa dei cori a lei indirizzati? Si aspetta qualche sanzione?

"Io ho sbagliato, ho chiesto scusa e pagherò. Questo è giusto, anche se non ho insultato nessuno. Di sicuro parliamo di una cosa strana, mi riferisco alle due giornate di squalifica. Per quale motivo, dopo il mio allontanamento, non è stata presa alcuna decisione in merito? E penso anche alla partita tra Juventus e Monaco. Io sono orgoglioso di essere serbo e zingaro, sono più orgoglioso io rispetto agli italiani che mi hanno insultato".

Per quanto riguarda gli insulti al derby?

“È capitato anche quando giocavo, ma forse per timore dei miei avversari. Ma non voglio dare a questi insulti così tanto peso, i tifosi avranno un motivo per insultarmi. Purtroppo è successo e succede spesso, ormai sono abituato. La cosa che mi fa male è l’indifferenza, questo sì“.

Come si reagisce a questi episodi?

“Cresce ancor di più il mio orgoglio, reagisco sempre nel modo migliore. Questi insulti mi permettono di tirare fuori un qualcosa in più, anche quando ero calciatore. Non mi fanno piacere, questo è ovvio, ma non ci penso più di tanto“.

Cosa si aspetta dall’eventuale ricorso?

“No, non ci sarà nessun ricorso. Ho chiesto di non farlo. Anzi, avrei meritato anche qualche giornata in più. Io dico sempre quello che penso, ma sono leale e onesto con tutti. Non porto rancore, ma non sono nemmeno una persona ipocrita. Ho sbagliato e chiedo scusa, ma quando succede qualcosa ad altri non se ne parla così tanto. Anzi. Io, ripeto, sono orgoglioso di essere uno zingaro di m… e un serbo di m… Non mi abbatto, reagisco. Io posso guardarmi allo specchio, altri dovrebbero sputare allo specchio vedendo la propria immagine“.

Che tipo di calciatori cercherà durante il prossimo mercato?

“Non esistono moduli che portano matematicamente alla vittoria, noi dovremo giocare con un assetto di partenza. E i giocatori che acquisteremo potranno e dovranno esprimersi al meglio per i ruoli che vogliamo rinforzare“.

Si aspetta delle particolari risposte da certi giocatori?

“In particolare, da nessuno. Pretendo il massimo da ognuno di loro, poi tireremo le somme a fine stagione. Sceglieremo gli uomini da Torino e saluteremo quelli che dovranno cercare un’altra squadra“.

Come ha visto Belotti in settimana?

“È un piacere vederlo durante il lavoro. Non si tira mai indietro, ci mette sempre il 100%. Mancano tre gare alla fine, ma la sua stagione è già straordinaria. Sta benissimo“.

Quanta fiducia ha portato la gara contro la Juventus?

“Resta il rammarico per non aver vinto all’ultimo, ma siamo felici per la prestazione. Abbiamo messo in campo tutto. È mancata la furbizia alla fine, ma cresceremo anche per questo. Magari avremo più possibilità di vincere contro la Juventus nella prossima stagione“.

Cosa la preoccupa maggiormente del Napoli?

“Sono abituato a pensare prima alla mia squadra e poi agli avversari, pur ovviamente studiando tutti i pericoli che possono crearci. Loro sono l’unica squadra che in campionato ci ha messo sotto, ma non esistono gruppi imbattibili. Dovremo essere molto corti e compatti, ma possiamo crear loro dei pericoli“.

Dal punto di vista del mercato, cosa pensa della clausola per Belotti? Qualora arrivasse tale offerta sul finire del mercato come si comporterebbe la società?

“Se qualcuno arrivasse con quei soldi, beh… a quel punto la decisione sarebbe solo sua. Ma dico che, se ci fosse la possibilità di andare via a fine mercato, non la prenderebbe in considerazione. Dobbiamo essere chiari fin dal primo momento, ma non credo che ci saranno problemi. Non ci creerà problemi da questo punto di vista. Decideremo una data-limite, poi basta“.

FINISCE QUI LA CONFERENZA STAMPA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

Crotone, la conferenza stampa di

Davide Nicola

A due giorni dal match con l'Udinese, valido per **la 36° giornata di Serie A**, **Davide Nicola** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Crotone**:

"Il nostro deve essere l'elogio della sana follia, ovvero pensare che domenica tutto sia possibile. Non ci sono più appelli, né calcoli da fare. Dobbiamo giocarcela con grande entusiasmo senza perdere la nostra identità ma consapevoli di poterci avvicinare ad un sogno".

Sul match contro l'Udinese:

"E' una squadra in palla, hanno fatto i nostri stessi punti nelle ultime gare e stanno bene. Sono una squadra molto fisica e la partita penso che sarà divertente".

Juventus, ufficiale il rinnovo di Benatia

Ora è ufficiale: **Medhi Benatia**, difensore marocchino, è stato riscattato dalla **Juventus**. Il giocatore era di proprietà del **Bayern Monaco** e si era trasferito a Torino in prestito quest'estate. La scadenza del suo contratto è fissata



nel 2020.

Bologna, pronto un incontro con il Pescara per Memushaj e Benali

La retrocessione in Serie B del **Pescara** oramai è più che sicura e ciò costringerà il delfino abruzzese a cedere qualche giocatore importante. Come riporta *Il Resto del Carlino*, il **Bologna**, in occasione del match contro gli abruzzesi, proverà a riaprire un incontro per **Ledian Memushaj** ed **Ahmad Benali**, due giocatori importantissimi per il Pescara.

Juventus, Ghoulam vuole il trasferimento a Torino, ma il

Napoli fa muro

Intreccio di mercato molto complesso tra **Juventus** e **Napoli**. L'algerino **Faouzi Ghoulam**, terzino azzurro, vuole trasferirsi a Torino ma il club fa muro. **Aurelio De Laurentiis** fa sapere che non è disposto a rinforzare i bianconeri che a loro volta hanno fiutato un buon affare. In tal caso non ci sarà rinnovo di contratto per lui e per trasferirsi dovrà aspettare o un'offerta estera, o la data di scadenza del suo contratto.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo Napoli e Juventus, iscrivetevi ai nostri canali telegram: telegram.me/NapoliGoal24 & telegram.me/JuventusGoal24